

Sfilata di «passi a due» per le stelle del Gran Gala



Vassiliev corsaro dell'aria

Vassiliev e la Maximova sul palcoscenico di Caracalla, dove hanno ottenuto un caloroso successo

Giovani e adulti, romani e forestieri in fila a Caracalla per vedere il ballerino del Bolscoi con la Maximova, Diana Ferrara e la Terabust Volatillizzati invece i turisti americani: a loro piace solo l'«Aida»?

ROMA — Serata d'inferno, a Caracalla, calda e proprio infuocata, a dispetto del vento e del fresco: una serata di étoiles convocata per un Gran Gala internazionale di danza, cioè una rassegna di famosi «passi a due». E tutta Roma — millenaria e confusoria — è volata a sciami per invadere e saggiare la platea. Agli applausi e ai «bravi» tirati fuori dal profondo si è unito, infatti, il rombo dei piedi rullanti sulle tavole, in una sorta di ovazione speciale.

visti. Forse gli piace soltanto l'«Aida». Si sono registrati arrivi di pullman soprattutto dall'Italia, con turisti del Sud, che non avevano mai visto uno spettacolo così. Sono arrivati stracarichi di pizza e di barattoli di coca-cola, preannunti dai salassi (quaccolosa, Caracalla costa troppo), ma sono ripartiti come rapiti da un sogno.

È stata una meraviglia, quando i vertiginosi passi di Vassiliev e della Maximova venivano punteggiati dal volo della platea, dal contrappunto del «mamma mia», del «ué, ué, guaglio», di certi «fa-vo-lo-so», pronunziati come una parola magica, nonché degli zitti che s'incrociavano per frenare gli applausi nel bel mezzo dell'«assoio» più fantastico.

mente, lo spettacolo ha avuto anche una sorta di omaggio alla Ruskaja (un Rito d'amore, con pepi e bianchi teli per lenzuola), mentre non ha potuto avere Elisabetta Terabust in un secondo passo a due, dopo quello della Sifide. Il partner, Patrice Bart, si è infortunato e non aveva, del resto, neppure eseguito le variazioni della Sifide.

Erasmus Valente

Un «Don Giovanni» farsesco conclude il Festival di Villa Marlia

Quell'amante «comico» non fa ridere la Corte

«Ricostruita» la prima esecuzione assoluta della celebre opera di Mozart - Herbert Handt ha diretto ottimamente l'orchestra, meno convincente la regia di Puecher

LUCCA — Don Giovanni è stato l'eroe accentratore del Festival internazionale di Villa Marlia. In quattordici giorni sono stati allestiti in suo onore due spettacoli lirici, due spettacoli di prosa, un balletto e un concerto. Non è poco, se si tiene conto delle modeste risorse finanziarie di cui il Festival dispone, gli sforzi del direttore artistico, Herbert Handt sono davvero ammirabili.



Bo Derek fa esplodere Tarzan

HOLLYWOOD — Negli Stati Uniti sembra si stia consolidando sempre di più quella «cage» che vuole che il film più maltrattato dalla critica, ufficiale, siano in realtà quelli che poi incassano di più; quelli che insomma raccolgono i maggiori consensi da parte del pubblico. Costi sta accadendo anche a «Tarzan l'uomo scimmia» diretto da John Derek e interpretato da Bo Derek.

mente agguerrita, anche dal punto di vista sessuale, per di più troppo spesso senza veli. Così è accaduto che praticamente da tutti i fogli statunitensi s'è alzata una voce sdegnosa di protesta nei confronti di questo Tarzan così smaltizzato e ridotto al rango di un qualunque supereroe. Però è successo anche che il pubblico proprio non ha voluto tener conto di queste inquiete denunce, regalando al contrario al film di John e Bo Derek molto successo, oltre alla bellezza di venti milioni e mezzo di dollari (più o meno undici miliardi di lire) nel giro di poche settimane.

NELLA FOTO: Bo Derek cinta dal nuovo Tarzan (l'attore Miles O'Keefe)

Uno «special» sulla Dietrich presentato a Locarno

Un volo di nostalgia con l'«Angelo» Marlene

E' un interessante saggio televisivo sulla grande attrice

La parte musicale, invece, è ricca di pregi. Herbert Handt, per ricreare il clima della prima esecuzione, ha addirittura invitato l'Orchestra del Teatro nazionale di Praga (una decora compagine), con la quale ha realizzato una esecuzione tesa e accurata, ben coadiuvata dalla compagnia di canto, tutta italiana.

merito, non secondario in lavori come questo, di rinunciare all'alluvione di interviste-testimonianze-saggi di esperti (solo due volte viene in primo piano Max Colpet parolere e poeta, ma la sua è più un'intervista di tipo tradizionale), i due autori ci forniscono i dati necessari a comprendere sia l'attrice, sia il suo tempo.

una montatrice, una sceneggiatrice, una scenografa, una regista. Un personaggio scomodo sul set e non certo disposto a rinunciare alle proprie idee nella vita di ogni giorno come testimonia la sua avversione al nazismo. Hitler ordinò che le si desse tutto ciò che chiedeva pur di averla come diva del regime, lei rispose proponendo provocatoriamente un film diretto da un regista notoriamente ebreo; allo stesso modo durante la seconda guerra mondiale partecipò a spettacoli per le truppe americane e ciò le causò una certa ostilità quando ritornò in Germania, paese che le aveva dato i natali.

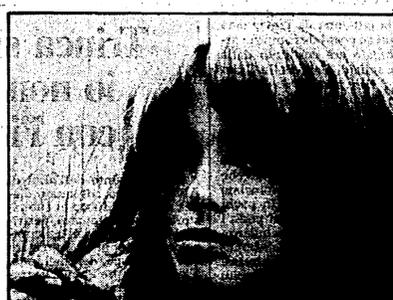
Una nota particolare merita la parte finale del saggio, quella che, iniziando dalle toccanti immagini della sua ultima apparizione in pubblico a Varsavia nel 1964, guarda con occhio discreto e commosso ad un percorso che si avvia al tramonto, a quella finestra parigina dell'Avenue. Montagne dietro le cui imposte scorrono in un isolamento pressoché assoluto i giorni di una donna il cui mito è già entrato nella storia dello spettacolo e del costume.

Umberto Rossi

Film di Claude Chabrol stasera in TV

Una tigre spiona che scherza con la dinamite

Claude Chabrol, regista francese, ha avuto tutto sommato un curioso destino: ha realizzato un film (Le beau Serge) in un periodo in cui altri giovani francesi si davano al cinema con idee magari non del tutto chiare, ma senza dubbio originali e innovative.



La trama basta a darne un'idea: la tigre del titolo è l'agente segreto Louis Rapière, incaricato di sorvegliare il recupero di un tesoro sommerso. Quando il tesoro viene trafugato da alcuni misteriosi sommozzatori, Rapière si lancia all'inseguimento e si trova di fronte intempestivamente che all'«Orchidea», una mega-impresa criminale che punta a dominare il mondo intero... Di qui, un susseguirsi di colpi di scena sempre più iperbolici, fino alla soluzione finale. Il protagonista è Roger Hanin. Lo affiancano Michel Bouquet, Roger Dumas e una giovane Margaret Lee.

NELLA FOTO: Margaret Lee, interprete del film di Chabrol

Benigni, Ferré e Nureyev al festival di Selargius

CAGLIARI — Sarà Ghislaine Thesmar, una delle stelle della danza internazionale, prima ballerina all'Opera di Parigi, a presiedere il Festival-convegno internazionale di espressioni popolari che si svolgerà a Cagliari e Selargius dal 12 al 15 settembre. Con la presenza di Ghislaine Thesmar e di Rudolf Nureyev che danzeranno nella stupenda cornice dell'Anfiteatro di Selargius, il festival di settembre si colloca tra le più importanti manifestazioni culturali e spettacolari dell'anno. Il ricco programma delle serate (sono circa 1.500 gli ospiti della rassegna) con artisti e gruppi di provenienza da ventiquattro paesi, va completandosi di giorno in giorno con nuove importanti adesioni. In questi giorni hanno confermato la partecipazione tra gli altri Alberto Bevilacqua, Giulietta Massine, Leo Ferré, Leopoldo Mastroloni e Roberto Murolo. Anche il teatro, con la partecipazione di film vari del cinema italiano, per esempio, è iniziato martedì sera: a far compagnia ai Bronzi ci sono Francesco Bertoni e Amelio Neri, Lida Borelli e Rosanna Puggeri, e il ciclo che si chiuderà con la proiezione della «Cenerentola» (1921) di Gabriele D'Annunzio. Anche Carlo Fracci e George Jeco interverranno con dei balletti mentre nel teatro c'è la mano di Gianni Fiori, operonista romano, che è il laboratorio di Perini e Nanni e autore in proprio di alcuni interessanti spettacoli. A Reggio Fiori ha scritto la sceneggiatura di «L'assassino», con la regia di Nanni e autore in proprio di alcuni interessanti spettacoli. A Reggio Fiori ha scritto la sceneggiatura di «L'assassino», con la regia di Nanni e autore in proprio di alcuni interessanti spettacoli.

Alberto Palocchia

A Reggio il cinema muto in onore dei Bronzi

REGGIO CALABRIA — L'arrivo dei Bronzi di Riace a Reggio Calabria non deve restare un avvenimento culturale isolato: l'ha deciso l'amministrazione della città che ha stilato un intero calendario di appuntamenti teatrali, cinematografici e letterari per giorni a cavallo di Ferragosto. Una rassegna di film vari del cinema italiano, per esempio, è iniziata martedì sera: a far compagnia ai Bronzi ci sono Francesco Bertoni e Amelio Neri, Lida Borelli e Rosanna Puggeri, e il ciclo che si chiuderà con la proiezione della «Cenerentola» (1921) di Gabriele D'Annunzio. Anche Carlo Fracci e George Jeco interverranno con dei balletti mentre nel teatro c'è la mano di Gianni Fiori, operonista romano, che è il laboratorio di Perini e Nanni e autore in proprio di alcuni interessanti spettacoli. A Reggio Fiori ha scritto la sceneggiatura di «L'assassino», con la regia di Nanni e autore in proprio di alcuni interessanti spettacoli.

PROGRAMMI TV

- TV 1
10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Messine e zone
13.00 MARATONA D'ESTATE - Grandi balletti narrativi (1) e schiacciate. Orchestra del Teatro Bolscoi diretta da A. Kaplov (ultima parte)
13.30 TELEGIORNALE
17.00 FRESCO FRESCO, musica, spettacolo e attualità
17.06 TRE NIPOTI E UN MAGGIORORDO, «Casy» resta con me, con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones (2. episodio)
17.48 GIU' ROMA
18.00 PER TUTTO L'ORO DEL TRANSVAAL, con Yves Renier e Uwe Momm (3. episodio)
19.00 DICK BARTON - AGENTE SPECIALE, con Tony Vogel, James Cosmo, Anthony Heaton (4. episodio)
19.20 MAZURKA «Z», «Bandiera bianca»
19.45 ALBARACCIO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 PING PONG - Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
21.30 LA THORE PROFUMATA ALLA DINAMITE. Regia di Claude Chabrol, con Roger Hanin, Margareta Lee, Michel Bouquet, Roger Dumas
22.55 TELEGIORNALE
TV 2
12.00 TG 2 - ORE TREDICI

- 13.15 PARKER ADDORNO: UN FILOSOFO - Vetrina del racconto
17.00 GLI ULTIMI GRANDI CAVALIERI DEL MONDO - URSS: i pastori del Caucaso
17.30 POKER PERI, Cerchi animati
18.00 VIAGGIO NELL'INFINITO - Il sistema solare - Documentario
18.30 TG 2 - SPORTELLO
18.50 TOCCA A TE, SELENDIA - «I prigionieri di Alpha 13», con Henry Pleguez, Patrick Préjean, Mario David (5. puntata)
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 LISA SAMPORA PER SEMPRE, con John Rubinstein, Carol Rossen, Frank Compton, Regia di Buzz Kukik
22.00 SUPERPLAY, Sack Geman
22.40 IL RITO DI BOBBI, «Cambiare aria», con Richard O'Sullivan, Teresa Wyatt, Tony Brytton
23.10 TG 2 STAGIONTE
TV 3
15.00 TG 3, Intervalle con: Tom e Jerry
19.20 600 MIA DI COSTA, De Bari e Orsiero (4. puntata)
19.50 MONTAGNET: UNA PROPOSTA EDUCATIVA. Minibasket anche nel primo ciclo? (7. puntata)
20.10 DSE - VISTI DA VICINO, Giulio Turcato - Pittore
20.40 NON E' PER SORZO CHE TI HO AMATO, Commedia di Diego Fabbri, con Milla Vannucci, Carlo Hestermann, Gianni Garlo, Olga Gherrini. Regia televisiva di Luciano Mascalzo
22.30 TG 3

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1
ONDA VERDE: Notizie giorno per giorno 7.20 8.20 10.03 12.03 13.20 15.03 17.03 19.20 21.03 22.30 23.03
GIORNALI RADIO: 7.8 10 12 13 14 17 19 GR1 flash 23.6 10 8.40
La combinazione musicale: 8.30 E-dicola del GR1: 9 Radio anghe nel cuore di...
Rassegne e programmi: 11
Dietro i quadri: 12.03
L'ora del...: 13.15 Messer: 14.20
Le sculture nei secoli: 15 Erupzione e-

- RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25 9.45 11.45 13.45 15.45 19.45 20.45
8 Quotidiana Radiora: 6.50-8.30
10.15 Concerto del mattino: 7.30
Primo seggio: 10 NSI, vol, lire donna: 11.55 Pomeriggio musicale: 15.15 Rassegne culturali: 15.30 Un coro decorò estate...: 17 Spottare: 21 Musica d'oggi: 21.30 Spottare opinioni: 22 Musicisti concorsi: 22.46 Pagina dei uomini tedeschi: 23 il jazz: 23.45 il racconto di mezzanotte.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6:06 6:30 7:30

questa sera in TV rete 2 ore 20,40 Biancosarti presenta: il mago Tony Binarelli. Includes an image of a man in a suit and a bottle of aperitivo.

Editori Riuniti. Edvard Arturovic Arab-Opy. Identikit del 2000. Un noto scienziato sovietico controbatte le pessimistiche teorie dei futurologi occidentali. Profazione e traduzione di Pier Giovanni Danini.

Rinascita Rinascita Rinascita Rinascita. 2 la storia del partito nuovo di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI.